I Sessione Acireale
Il senso: Ricerca, Guarigione, Trasfigurazione

17-18 gennaio 2020

UFFICIO NAZIONALE
PER LA PASTORALE
DEL TEMPO LIBERO,
TURISMO E SPORT
della Conferenza Episcopale Italiana

Con la collaborazione di:

anci

URBACT
ITALIA
Comitato Nazionale

Con il patrocinio di:

CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME

Parole chiave: spiritualità e narrazione (quadro *identità e tematismo)*

UFFICIO NAZIONALE PER LA PASTORALE DEL TEMPO LIBERO, TURISMO E SPORT della Conferenza Episcopale Italiana

Con la collaborazione di:

anci

URBACT ITALIA Comitato Nazionale

Con il patrocinio di:

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

Spunti di riflessione

- Mettere a disposizione facilitatori pastorali che favoriscano una condizione di spiritualità, in modo che l'uomo, composto di fisico, mente e spirito, attraverso il cammino spirituale, appaghi un suo bisogno essenziale ed ancestrale.
- Procedere al ritmo del cuore e al passo dell'anima per sconfiggere la paura e raggiungere la felicità. Quest'ultima non ha nulla a che fare con la materia, è indipendente e assoluta. La felicità si manifesta spontaneamente quando siamo in armonia con noi stessi e col mondo esterno, mentre si allontana quando ci troviamo in situazioni di conflitto aperto.
- Favorire l'equilibrio tra dimensione turistica e religiosa, ovvero incoraggiare un processo di valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio culturale in chiave evangelica al fine di creare anche opportunità economiche.
- Considerare il target "turista conviviale", comprenderne le esigenze affinché sia strumento di evangelizzazione.
- Creare network religiosi degli operatori sui cammini (parrocchie, monasteri, conventi, proloco, associazioni).

UFFICIO NAZIONALE PER LA PASTORALE DEL TEMPO LIBERO, TURISMO E SPORT della Conferenza Episcopale Italiana

Con la collaborazione di:

anci

URBACT ITALIA Comitato Nazionale

Con il patrocinio di:

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

Spunti di riflessione

- Sostenere la formazione di giovani da coinvolgere in progetti inerenti i cammini.
- Incoraggiare l'apertura delle comunità alla spiritualità in tutte le declinazione religiose.
- Favorire un'integrazione tra arte e fede in un'ottica spirituale.
- Entrare in armonia e in confidenza con le comunità locali.
- Sostenere l'autenticità dell'esperienza nella sua declinazione religiosa che si manifesta attraverso dinamiche influenzate da motivazione e tendenze che esprimono un bisogno di socializzazione, cura emotiva e riscoperta delle radici.
- Evidenziare la valenza religiosa del cammino mediante la presenza di elementi sacri lungo il percorso.
- Raccontare un luogo per riappropriarsi della propria identità culturale e territoriale.
- Viaggiare in modo diverso: lento, consapevole, nel contatto con la natura, nell'incontro delle comunità locali e dei luoghi minori. Nel viaggio lento si ricerca una ricomposizione tra il tempo e lo spazio, in un'epoca in cui questo è snaturato, e delle relazioni umane. Lasciare qualcosa a casa per ritrovare l'essenziale.

UFFICIO NAZIONALE PER LA PASTORALE DEL TEMPO LIBERO, TURISMO E SPORT della Conferenza Episcopale Italiana

Con la collaborazione di:

Con il patrocinio di:

DONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

Azioni prioritarie

- Identificare gli elementi di caratterizzazione di un cammino: strutture di accoglienza, infrastrutture legate alla percorribilità e all'utilizzo del percorso, peculiarità territoriali che ne caratterizzano l'identità e l'autenticità "italiana", renderlo riconoscibile per le sue caratteristiche e prerogative, nonché sempre "guidato" per la migliore fruizione.
- Creare una coscienza di luogo – il ruolo della narrazione.
- Investire sulla formazione degli operatori e valorizzare il lavoro delle comunità ecclesiali (Educare all'accoglienza).
- Motivare le persone di "buona volontà" che possono contribuire alla fruizione del cammino e arrivare lì dove i parroci non possono arrivare.
- Evangelizzare le comunità religiose, le associazioni e le comunità locali affinché siano consapevoli dell'importanza del cammino, con l'auspicio di intercettare anche chi è lontano.
- Favorire un'accessibilità dinamica, diversificata e personalizzata alle specifiche categorie di abilità fisica, mentale e spirituale.

UFFICIO NAZIONALE PER LA PASTORALE DEL TEMPO LIBERO, TURISMO E SPORT della Conferenza Episcopale Italiana

Con la collaborazione di:

anci

URBACT ITALIA Comitato Nazionale

Con il patrocinio di:

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

Azioni prioritarie

- Utilizzare il progetto del cammino come strumento di coesione.
- Implementare censimenti sia per identificare l'esistente, sia per individuare le proprietà ecclesiastiche, comprese quelle inutilizzate, ma che, potenzialmente, potrebbero essere fruibili.
- Sostenere la presenza tangibile delle comunità di fede.
- Rendere maggiormente evidente la matrice religiosa nell'ambito dell'esperienza del cammino, ad esempio, attraverso la presenza di elementi sacri lungo il percorso.
- Rendere il cammino vivo con la creazione di esperienze attraverso rievocazioni dei percorsi tematici e visite guidate narrate.
- Assicurare la sostenibilità dello sviluppo indotto dal «cammino»
- Rafforzare la dimensione narrativa dei territori per contribuire al potenziamento della dimensione identitaria e sviluppare un maggior senso di appartenenza nella comunità locale.

UFFICIO NAZIONALE PER LA PASTORALE DEL TEMPO LIBERO, TURISMO E SPORT della Conferenza Episcopale Italiana

Con la collaborazione di:

anci

URBACT ITALIA Comitato Nazionale

Con il patrocinio di:

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

Parole chiave: coordinamento e governance (quadro organizzazione)

UFFICIO NAZIONALE PER LA PASTORALE DEL TEMPO LIBERO, TURISMO E SPORT della Conferenza Episcopale Italiana

Con la collaborazione di:

anci

URBACT ITALIA Comitato Nazionale

Con il patrocinio di:

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

Spunti di riflessione

- Pianificare un modello di *governance* che tenga conto delle caratteristiche dei territori dove trova implementazione (es. diversità degli equilibri tra Regione ecclesiale e Regione civile).
- Sensibilizzare la Regione ecclesiale ad essere più collaborativa con la Regione civile (ruolo che potrebbe competere alla CEI).
- Considerare il volontariato un valore aggiunto al cammino, poiché capace di aiutare in molti modi, ma, allo stesso tempo, non pensarlo come uno degli attori decisionali dello stesso.
- Attivare l'economia della felicità e della volontà di condivisione per creare un meccanismo di gestione funzionante anche senza investimento.
- Riflettere sulla santità delle figure di riferimento, ma, anche, sulle esortazioni del Santo Padre Francesco riferite alla "santità quotidiana".
- Favorire una progettazione partecipata strettamente connessa ad un senso di responsabilità, intesa a tutto tondo.

UFFICIO NAZIONALE PER LA PASTORALE DEL TEMPO LIBERO, TURISMO E SPORT della Conferenza Episcopale Italiana

Con la collaborazione di:

anci

URBACT ITALIA Comitato Nazionale

Con il patrocinio di:

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

Spunti di riflessione

- Dare indicazioni, linee guida e criteri stringenti su COME deve essere costruita la *governance*, non su CHI. In ogni caso, l'ente di *governance* avrà la responsabilità di essere ad *includendum*.
- Intendere la *Governance* su due livelli: uno pertinente alla gestione del Cammino, l'altro educativo-formativo.
- Prendere consapevolezza del forte campanilismo in Italia affinché si lavori e si rifletta su come trasformare questo fattore in opportunità e ricchezza, esaltando la convivialità delle differenze.
- Supportare un'opportuna formazione sia di base per la comunità che accoglie, sia specialistica per gli operatori che agiscono e di diffusione della consapevolezza dell'importanza strategica dei cammini di fede tra i vari soggetti interessati.
- Favorire la sostenibilità economica dei progetti e delle attività per continuità e ricaduta a lungo termine sulle comunità.

UFFICIO NAZIONALE PER LA PASTORALE DEL TEMPO LIBERO, TURISMO E SPORT della Conferenza Episcopale Italiana

Con la collaborazione di:

anci

URBACT ITALIA Comitato Nazionale

Con il patrocinio di:

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

Azioni prioritarie

- Implementare delle azioni pilota nei territori attraversati da un Cammino religioso, dando in gestione alle comunità dei beni ecclesiali che le stesse devono curare, animare e rendere punto di riferimento e richiamo per quel cammino.
- Identificare per ogni territorio la situazione esistente tra realtà religiose ed istituzionali, creando una strategia adeguata ad ogni territorio, partendo dal principio di leale collaborazione per la condivisione di uno stesso obiettivo. Favorire la cooperazione tra i vari soggetti che, a diverso titolo, agiscono sul territorio.
- Moltiplicare le occasioni di incontro tra i diversi attori che operano nell'ambito del turismo conviviale al fine di permettere lo scambio di buone pratiche. Il luogo fisico di incontro dei *player/stakeholder* potrebbe essere il tavolo di coordinamento capace anche di rafforzare il dialogo con il territorio di riferimento per anticipare, comprendere e sostenere le necessità reali.
- Valutare anche l'attivazione di una piattaforma/portale dove poter condividere gli stessi strumenti, creare dei tavoli di lavoro virtuali e opportunità di sviluppo comune.

UFFICIO NAZIONALE PER LA PASTORALE DEL TEMPO LIBERO, TURISMO E SPORT della Conferenza Episcopale Italiana

Con la collaborazione di:

anci

URBACT ITALIA Comitato Nazionale

Con il patrocinio di:

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

Azioni prioritarie

- Affrontare la fatica di intendersi, di comprendere i diversi linguaggi, per trovarne uno comune che incoraggi il ritorno all'essenziale per maturare il buon senso e il beneficio spirituale, ovvero il senso della gratitudine che induce ad ottimizzare quello che si ha.
- Individuare una voce autorevole e rappresentativa, un' organizzazione stabile e unica per interfacciarsi con le Regioni civili per la normazione (vedi criticità/opportunità della frammentazione).
- Applicare il metodo del *Project work* per favorire una continuo apprendimento operando sul campo.
- Rendere le azioni e le attività misurabili. La Misurabilità delle azioni deve proporsi sia interna nei gruppi di lavoro sia esterna nei confronti dei soggetti/turisti coinvolti.

UFFICIO NAZIONALE PER LA PASTORALE DEL TEMPO LIBERO, TURISMO E SPORT della Conferenza Episcopale Italiana

Con la collaborazione di:

anci

URBACT ITALIA Comitato Nazionale

Con il patrocinio di:

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME